

# LA II<sup>^</sup> GUERRA MONDIALE

## (1940-1945)

Era il 10 giugno 1940 quando l'Italia dichiarò guerra al Regno Unito e alla Francia, intervenendo così nel II<sup>^</sup> Conflitto Mondiale a fianco della Germania. Nel corso di questa Guerra, furono complessivamente mobilitati quasi 5 milioni di persone nell'Esercito e nella Milizia, con un picco di forza alle armi di 3,7 milioni di uomini nel 1943.

Dal 1940 al 1943 si stima vi siano stati per l'Esercito oltre 200.000 morti (dei quali circa 90.000 sul fronte russo), 120.000 feriti e 600.000 prigionieri.

Dopo l'Armistizio dell'8 Settembre 1943 tra Italia e Forze Alleate, la dichiarazione di guerra alla Germania del 30 ottobre 1943 e la crisi politica, l'Italia era spaccata in due e le chiamate alla Leva trovarono grosse difficoltà: da una parte, l'Italia Meridionale, occupata dalle forze alleate, con l'Esercito allo sbando che cercava faticosamente di ricostituirsi; dall'altra, nel Nord, la neocostituita Repubblica Sociale con sede a Salò, appoggiata dall'esercito tedesco lanciava ultimatum e sanzioni per chi non rispondeva alla chiamata. Si ritiene che in questo lasso di tempo siano stati incorporati nella Repubblica Sociale Italiana circa 275.000 coscritti.

*E' in questo periodo che nel Centro-Nord d'Italia ebbe inizio la Resistenza.*

*Per la prima volta infatti si formarono movimenti di liberazione costituiti da gruppi di volontari partigiani antifascisti, da giovani che sfuggivano alla chiamata alle armi della Repubblica di Salò e da prigionieri di guerra scampati alla Deportazione in Germania: con le loro azioni essi cercavano di intralciare e sabotare le operazioni belliche degli occupanti tedeschi e dei fascisti della RSI. Si stima che i partecipanti a questi movimenti di liberazione siano stati circa 100.000: tra questi 35.000 persero la vita.*

Alla fine del Conflitto, Colnago ebbe 23 caduti tra morti e dispersi.